

Il Vendée non è una veia per tutti. Non è la Coppa America, che prevede una doccia calda e un letto accogliente ogni sera. Non è il giro del mondo in equipaggio, il cui valore aggiunto è la compagnia. Il Vendée non è per vecchi. E non è per donne. Naturalmente, tutte le regole hanno un'eccezione. Quella di quest'anno è bionda, inglese, ha 38 anni, un nonno imbarcato sulla Royal Navy durante la seconda guerra mondiale, la croce di San Cristoforo al collo come portafortuna e un frugoletto di 14 mesi, Ruben, che tra novanta giorni abbondanti vedrà tornare a casa la mamma incrostata di salsedine, smagrita, abrasa dal sole, fortemente bisognosa di uno shampoo, ma niente e nessuno avrebbero potuto trattenere Samantha Davies da Portsmouth, una maschiaccia con l'acqua salata nelle vene, dall'abbracciare questo viaggio dentro se stessa e contro gli uomini, «maschio o femmina là fuori tra le onde poco importa, chiunque di noi potrebbe non ritornare, Ruben è arrivato in una famiglia di navigatori e vi dirò se mio figlio mi sarà mancato alla fine della regata, la prima da madre». Come farà Sam con l'igiene personale, il ciclo, la sensibilità di un animo femminile nei quaranta ruggenti e nei cinquanta urlanti sono questioni che paiono non riguarda-



Positioning System

- Iridium Pilot (satellitare)
- Razzi di segnalazione
- Muta termica

Le caratteristiche

- Lunghezza: **18,28 m**
- Larghezza: **5,5 m**
- Peso: **8,9 tonnellate**
- Albero: **27,5 m**
- Superficie velica: **600 m²**

D'ARCO



mesi...». A meno di 24 ore dal ne c'è già un ritiro, Marc Guillemot. Meno uno. Sam ficca gli occhi. «Indietro non si torna, i

Il commento

QUEL CORAGGIO DI CAMBIARE UN ARCHETIPO

di FEDERICA MORMANDO

Fosse il marito di Samantha a partire per la regata in solitaria affidando a lei il bambino di 14 mesi, nessuno avrebbe fatto una piega. Invece è lei a partire, e suscita sorpresa, se non critica. Lasciare un bimbo così piccolo per un'impresa lunga e rischiosa! Non si è abituati ad accettare che, come gli uomini, anche una donna non abbandoni le sue passioni di sempre alla nascita di un figlio, ma soprattutto non si è abituati a considerare l'esistenza di una coppia in cui marito e moglie, madre e padre, siano ugualmente responsabili dei figli, anche piccolissimi. Al rispetto di un marito per gli impegni che portano la moglie lontano, che prevedono rischi, che non sono «obbligatorî», un rispetto che prevede non si sovrapponga l'immagine della «madre» a quella della persona, così come l'ha conosciuta e sposata. Quanto a lei, che in tante

occasioni abbiamo visto contenta e trionfante, olt già dimostrato di sfidare mare e solitudine, le va quello di sfidare l'archetipo, salutando un piccino fra mesi e che sarà fiero della mamma, quando poi foto e le cronache delle sue imprese, e del papà, occupato di lui. Nell'ottica comune, una regata può parere un rischio superfluo; è invece per una sportista di calibro della Davies una necessità, che può far riflettere le donne che, diventate madri, rinunciano a splendido nome del pensar comune e dei sensi di colpa. Della difficoltà che i coniugi non sarebbero disposti ad i rimpianti celati o no di queste donne, non saranno e neppure quel sottile velo di dispiaciuto risentimento mogli-madri hanno, per sempre, verso il proprio complice di rinunce necessarie soprattutto alla pa-

In edicola Dai vigneti del Trentino agli agrumeti della Sicilia: su «Style Country Life» i dieci resort di campagna per una vacanza nella natura Antichi casali e mulini di design, il fascino dei rifugi contadini

Antichi casali, eco chalet, mulini di design circondati da vigne, boschi, parchi abitati da cervi e scoiattoli. Fuori i colori dell'autunno che cede passo al grande freddo, dentro una calda atmosfera di casa. Con poche stanze e grandi spazi conviviali dove al fuoco di un camino si scoprono i sapori della cucina locale e ci si ripara a portare con sé un po' di quella magia.

Dalla campagna Toscana ai vigneti del Trentino, dagli agrumeti della Sicilia alle aziende agricole dell'Emilia Romagna: *Style Country Life*, nel numero in edicola, elenca dieci resort dove ritirarsi per una vacanza scandita esclusivamente dai ritmi della natura. «Dieci rifugi contadini in

dal magazine abbinato al Corriere, che coniugano l'ospitalità con il buon vivere, l'accoglienza con la convivialità.

Familiare che più di così non si può: è Follonico, quattro suite e due grandi camere in un casale di fine Settecento tra le colline senesi, a Montefollonico. Intorno Pienza e Montalcino. Firenze è vicina. Si è accolti come in casa propria da Fabio Forlì con la moglie Susanne, il loro bambino, un cane, un gatto, gli animali da cortile e (a breve) un asino. Eco resort a basso impatto ambientale è invece Operaio: otto suite e cucina tradizionale a mezz'ora da Modena (Levizzano di Castelvetro), nei terreni dell'azienda agricola Cà Montanari che produce

Solo boschi e prati, silenzio e caprioli, fanno da cornice allo Chalet nel Doch, all'interno del parco naturale di Paneveggio-Pale di San Martino (Sìròr, Trento). Brunch biologico la mattina, poi via: trekking, nordic walking, passeggiate a cavallo, sci di fon-



do e alpino. Dal Trentino alla Sicilia: Zash ha appena aperto tra l'Etna e lo Jonio una casa vacanza anni Trenta immersa in un giardino di agrumi (a Riposto, Catania). In cucina prodotti tipici a chilometro zero, fuori un territorio che cambia palmo a palmo: si scia sul vul-



Rifugi nella natura

Sopra la copertina di *Style Country Life*. A sinistra il salone della Brunelade Domus Magna di Fagagna (Udine): camino e ampi spazi dove...

cano guardando il mare o si esplorano le strade dei vini.

Dalla Locanda Sandi (Valdobbiadene, Treviso), all'interno della tenuta Villa Sandi della famiglia Moretti Polegato, la vista si perde tra i vigneti e i colori della Marca Trevigiana, il palato tra i piatti della campagna veneta e vini di produzione locale. Affacciato sui vigneti del Müller Thurgau è invece il Maso Franch a Giovo (Trento): le piste del Bondone e delle Valli di Fiemme e Fassa sono vicine. Maestosa è La Brunelade Domus Magna, maison di charme della famiglia Clocchiatti a due passi da Fagagna (Udine), presidio Slow Food per il pestât (lardo macinato con

se in una: disprezzo (con corsi di cucina laboratorio e i Soffritti spiega la storia di f... nel Parco dei B... (Sala Baganza) cina e vini del... che nell'Hotelit... to a Torrita di S... teo Murzilli (fig... lo, fondatore d... Charro). Le tre... dell'Ultimo Mul... Fiume Veneto, P... rano da secoli s... È una storia di f... si respira nel c... di Carlo e Fran... otto camere e... dove vengono s... di stagione e pia...